

» | **Il piano** La società di progettazione: ricavi in crescita del 14 per cento

# Mm, linea 4 e più investimenti

## «Azienda sana pronta a sfide europee»

Un piano quinquennale con l'obiettivo, anzi «l'ambizione» per il presidente di Mm, **Giovanni Valotti**, di «dimostrare che un'impresa pubblica può essere migliore di un'impresa privata».

Dopo il passaggio in giunta di venerdì scorso, l'altro ieri sera anche l'assemblea degli azionisti di Metropolitana milanese — la società di ingegneria che progetta e realizza le linee metropolitane e che, dal 2003, gestisce il servizio idrico integrato della città — ha approvato il piano industriale 2014-18, periodo che include i lavori per **Linea 4** e linea 4 del metrò.

Il piano prevede investimenti da 230 milioni di euro per il servizio idrico (soprattutto nello sviluppo di nuove tecnologie capaci di intervenire sulle reti dell'acquedotto e delle acque reflue), ricavi attesi in crescita del 14,6 per cento (fino a 182 milioni di euro nel 2018, +24 milioni rispetto al 2014) e un margine operativo lordo quasi raddoppiato, da 26 a 48 milioni di euro nel quinquennio.

Il presidente di Mm elogia il metodo dell'operazione: «Abbiamo lavorato su una prospettiva aziendale di crescita e qualificazione di medio periodo — spiega —. È un piano ambizioso ma realizzabile, condiviso all'interno dell'azienda: dirigenti e dipendenti si sono fatti carico di onorare l'impegno con l'azionista Comune e i cittadini. Non abbiamo obiettivi di profitto o espansione smisurata ma di aumentare le competenze, migliorare l'efficienza, garantire un equilibrio dei conti e offrire servizi di qualità».

Adesso la rotta è su Expo, peraltro importante vetrina per le strategie d'internazionalizzazione: «Expo è la nostra priorità — conferma Valotti — ma guardiamo anche al dopo, ad attività di urbanizzazione dell'area. Siamo concentrati sul rispetto delle scadenze, su un sistema puntuale di monitoraggio del cantiere, potenziando il sistema di controllo delle procedure. Ma allargando le competenze (bonifiche, gallerie tecnologiche, vie d'acqua, nuove mobilità), vogliamo darci un percorso di sviluppo internazionale

banca d'affari russa Millenium (per un anello esterno di trasporto pubblico intorno a Mosca) e alla futura partecipazione a gare internazionali extraeuropee, affiancati ad altri partner, negli Emirati arabi e in Africa. Sulla futura Area metropolitana, poi, Valotti aggiunge: «Siamo il naturale candidato».

Con il piano approvato Mm rafforza le logiche di *project financing*, le procedure interne di controllo e la gestione del personale. Approvata anche la figura di un delegato anticorruzione, il dg **Stefano Ceati**. Va ricordato che un funzionario di Mm oggi allontanato, Dario Comini, incaricato da Expo di coordinare la sicurezza nel cantiere, è indagato per *benefit* ricevuti dalla ravennate Cmc, ditta vincitrice del bando per la rimozione delle interferenze dal sito espositivo.

**Giacomo Valtolina**

**Il presidente**  
Giovanni Valotti, numero uno di Mm e proretore della Bocconi per le relazioni istituzionali

### Le strategie future

Expo è la priorità ma si pensa anche al dopo 2015: «Area metropolitana» ed esportazione delle competenze all'estero basato sullo *know-how* capace di «liberare» l'azienda dalle sole commesse del Comune». Il riferimento è all'accordo con la

Tasi, arrivano 600 milioni per Milano  
Nuovo contratto per il servizio idrico della città

0,6  
70

Sconti  
20%  
5 giorni di SUPER SCONTI